

# “Young Reporter” su Weekend Premium: un premio per raccontare un sogno

PENSIERI ON THE ROAD

di Raffaele d'Argenzio

*X RI-PARTIRE*  
*INSIEME*



Sì, il Premio Young Reporter continua, riprende a vivere. Ed il primo a parteciparvi è Francesco Forti che ci racconta il suo **Sogno chiamato Ferrari**.

Forse qualche nostro lettore conosce già la storia di questo premio che comincia nel 2019, quando viene vinto da Jacopo Marotta, un ragazzo di 16 anni che ci aveva raccontato il suo viaggio a Barcellona, da cui era tornato con la maglia di Leo Messi, il suo idolo.



Jacopo con la maglia del suo idolo Leo Messi

Ma pochi sanno come è nato. Accade ad un certo punto della vita di volersi staccare dalla scrivania, dagli impegni quotidiani, insomma staccare la spina.

E due anni fa accadde anche me, allora chiesi alle grandi firme del turismo di indicami loro, con le loro esperienze, un luogo, un angolo di mondo dove almeno **“PER UNA VOLTA”** bisogna andare.

Serviva per me, ma questi miei importanti colleghi scrissero talmente bene le loro indicazioni che ne nacque una rubrica su Weekend Premium.

Ora sapevo dove andare PER UNA VOLTA, potevo organizzarmi e partire. Ma un giorno vidi una trasmissione, o lessi una notizia?, su ragazzi molto malati, per cui era faticoso vivere, colpiti da un destino avverso e crudele che aveva reso fragili le ali della loro gioventù.

E allora mi dissi che piuttosto a me toccava a loro PER UNA VOLTA visitare un luogo che loro sognavano, un angolo di questo mondo che amano tanto anche se per loro è un mondo difficile.



Cercai questi ragazzi, chiesi a molti, ma chissà perchè nessuno mi aiutava. Finchè in un convegno all'Hotel Enterprise di Milano conobbi Vanni Oddera, un campione di moto Freestyle, che si era avvicinato a questi ragazzi e li conosceva e li aiutava. Con Vanni fu facile. Mi diede subito dei nomi, il primo fu Davide Ciceri, e poi seguì Jacopo Marotta. Il sogno di Davide era andare a Lisbona e quello di Jacopo era andare a Barcellona. E ci andarono e ci raccontarono i loro sogni catturati

Già perché non erano sogni regalati, ma sogni catturati. Perché loro li volevano catturare, sempre pronti, anche con sofferenza, a partire, ad andare, a prendersi la loro parte di mondo.



PER UNA VOLTA

# BARCELONA, IL SOGNO CATTURATO

VEDERE PER UNA VOLTA LA PARTITA DEL BARCELONA, AVERE LA MAGLIA FIRMATA DA MESSI, VISITARE LA SAGRADA FAMILIA, IL CASTELLO DI MONJUIC E LE ALTRE BELLEZZE DI BARCELONA: UN WEEKEND COSÌ ERA IL SOGNO DI JACOPO. E PER UNA VOLTA HA CATTURATO IL SUO SOGNO. LO HA REALIZZATO

di Jacopo Marotta



Allo stadio Nou Camp, con maglia firmata da Messi



Con mamma e fratelli al Castello di Montjuïc

Barcelona è sempre stata per me una città affascinante, sarà per i racconti sentiti da amici o per le immagini viste su riviste, sarà per il fatto che Messi, uno dei migliori calciatori al mondo, gioca proprio in questa squadra, sta di fatto che un mio desiderio era proprio quello di girare per la città rubando attimi di vita degli spagnoli, assaggiare quello che mangiano loro e tifare per la loro squadra... ebbene, grazie a Weekend Premium il mio sogno si è realizzato: ho trascorso tre giorni e due notti in questa affascinante città con la mia famiglia. Il mio viaggio è iniziato sabato a Malpensa, dopo un'ora e mezza di volo sono atterrato e un autista ha accompagnato me e mio papà al Nou Camp a vedere il derby Barcellona/Espanyol. Lì mi aspettava una sorpresa: la maglia autografata di Messi.

Da quel momento è iniziato un viaggio organizzato nei minimi particolari... l'hotel è a 4 stelle vicino alla stazione era spazioso nel vero senso della parola, il bus turistico con tre itinerari per accompagnarvi in giro per la città, le mete suddivise in bus ai giorni e pensate apposta per noi. Tra le più belle consiglio: i giochi delle fontane alla sera con musica e luci, la passeggiata lungo la Rambla con negozi e ristoranti, il Castello di Montjuïc molto curato e visitabile quasi nella sua totalità: si può raggiungere sia a piedi che con una funicolare. Per ammirare anche la mia sorellina, siamo stati anche all'acquario, dove si possono osservare molte specie di pesci ma soprattutto passare sotto un tunnel d'acqua con gli squali che nuotano sopra la tua testa. Park Güell e la casa di Gaudí, la Pedre-

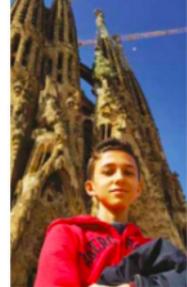
CON JACOPO



ra, il Museo di Picasso con parte delle sue opere e per ultima, ma non per importanza, la Sagrada Família con l'antloquida, una costruzione imponente con un significato davvero unico. A Barcellona il cibo è ottimo, abbiamo potuto assaggiare una paella di pesce accompagnata da sangria, ma, personalmente, ho trovato squisita la carne. Per curiosità ho assaggiato anche la pizza: direi discreta. L'utilizzo del bus turistico ti permette davvero di vedere molti monumenti, anche se, a Barcellona, i taxi sono comodi ed economici. Ringrazio nuovamente la rivista Weekend Premium per il regalo fatomi e per l'accuratezza di ogni minimo particolare. Barcellona è davvero una meta che va vista almeno "PER UNA VOLTA".



Paella



Sagrada Família

Siamo noi a ringraziare te Jacopo per essere stato il nostro più giovane inviato speciale, che ha scritto l'articolo e fatto le foto. Ma grazie soprattutto per averci permesso di catturare un tuo sogno e di realizzarlo. Un Weekend di sollievo nella tua difficilissima giovane vita.

La redazione  
P.S. Un ringraziamento speciale va a Maite Vicente de Juan, dell'ufficio Turismo Sagrada Família in Italia, che ci ha aiutati a catturare il sogno del giovanissimo Jacopo.



PER UNA VOLTA

# LISBONA, UN SOGNO CHE SI AVVERA

PER TUTTI C'È UNA CITTÀ, UNA META CHE VOGLIAMO VEDERE ALMENO PER UNA VOLTA: ECCO IL RACCONTO DI DAVIDE SUL SUO VIAGGIO NELLA CAPITALE LUSITANA



Hard Rock Cafe Lisbona



Lisbona, meta che io e la mia ragazza desideravamo da tempo visitare e grazie a Weekend Premium è stato possibile farlo. Lisbona ci ha sempre affascinato, dalla foto sino ai commenti amici, ovunque decidono da appassionati di viaggi, che quella sarebbe stato un viaggio che almeno per una volta dovevamo fare. Viaggio organizzato in maniera impeccabile: volo da Milano Malpensa fino all'aeroporto di Lisbona dove il nostro autista ci aspettava per portarci in un hotel 5 stelle a pochi passi da Avenida da Liberdade, la famosa via dei negozi di Lisbona. Tre notti e quattro giorni dove abbiamo visitato maggior parte delle mete più amate dai turisti: il Monumento dei Jesuitas, la Piazza del Rossio, la Piazza del

Commercio, la Torre di Belém e tante altre cose incantevoli che vi consiglio di visitare almeno per una volta. Anche il cibo non delude, se vi piace il dolce vi consiglio il pastel de nata, un pasticcino promulgato a base di sfoglia e uova, mentre se siete amanti del pesce in quelli di Lisbona si cucinano 366 diverse ricette con il baccalà. Tra una cosa e l'altra i 4 giorni sono volati, per il ritorno, così come per l'andata è venuto direttamente in hotel l'autista per portarci in aeroporto per prendere l'aereo di ritorno diretto a Milano Malpensa. Lisbona è una meta, altre consiglio a tutti, clima spesso e soleggiato molto gradevole, cibo buono e non prezzi ragionevoli, molti monumenti, viste mozzafiato gratis al paesaggio ricco di colline e la sua



Albergo, il suo ristorante, il Park Street, nel centro storico

1000 altre fantastiche caratteristiche. Sono sicuro che non rimanderò mai da questa città. Ringrazio ancora infinitamente la rivista Weekend Premium per questo fantastico regalo e la consiglio nuovamente a tutti come tappa da fare almeno per una volta.

David Ciani  
Ringraziamo noi Davide per questo suo reportage su Lisbona, una città che nel sogno di milioni, però per tutti è VU una città, una meta che vogliono vedere almeno PER UNA VOLTA. E noi la ringraziamo per averci permesso di realizzare questo suo sogno.



La redazione

Leggi l'articolo completo

Li pubblicammo ma non erano articoli comuni: meritavano un premio. Fu Anna Maria Terzi, firma di Weekend Premium già coinvolta nel progetto, che disse: sarà il premio Young Reporter.

Il 26 settembre 2019 il primo fu consegnato ad Jacopo Marotta.



Weekend Premium 2019

Photo ©Roberta Roccati / Blue Passion 2019

E' passato oltre un anno da allora, il ricordo di Jacopo è ancora scolpito nella nostra memoria.

Ma Il maledetto Covid ci ha bloccati, il premio Young Reporter non è stato più assegnato. Ma ora altri ragazzi, altri giovani reporter speciali ci racconteranno i loro

viaggi.

Il primo a raccontarcelo in questo sito è Francesco Forti, fattoci conoscere ancora una volta dal nostro amico Vanni Oddera.

Poi seguiranno Eleonora Ghiazza, Chiara Bruzzese, Ilaria Faen... il premio YOUNG REPORTER è tornato e stavolta con qualcosa in più: è dedicato a Jacopo Marotta.